Curtatone, 14 giugno 2014

Spett.
Amministrazione Comunale di Curtatone
P.za Corte Spagnola, 3
46010 Montanara (MN)

OGGETTO: Interpellanza urgente sullo stato di avanzamento del Piano Attuativo relativo all'ambito di trasformazione "ATS 401 - OASI" e sulle attuali prospettive di avvio oppure di decadenza del P.A..

1. **In riferimento ai seguenti atti e documenti:**

   a. Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 29 aprile 2013, "ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE DENOMINATO 'ATS 401 - OASI";
   b. Delibera di Consiglio Comunale n.57 del 30 settembre 2013 - PETIZIONE SOTTOSCRITTA DA UN RILEVANTE NUMERO DI CITTADINI SUL PIANO ATTUATIVO 'ATS 401 OASI' E PIANO ATTUATIVO 'ATR 301 BATTAGLIA';
   c. Delibera di Consiglio Comunale n.63 del 30 ottobre 2013, "Esame delle osservazioni con adesione di modifiche ed approvazione definitiva del Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione denominato "ATS 401 – Oasi";
   d. Articolo della Gazzetta di Mantova del 5 gennaio 2014, dal titolo "Il Comune da Orpea. A febbraio novità per il piano Oasi" (allegato);
   e. Articolo della Gazzetta di Mantova del 1 marzo 2014, dal titolo "Piano Oasi fermo al palo. La minoranza: chiarezza" (allegato);

2. **Stante la posizione ufficiale assunta dal Comune (vedi rif. c. al punto 1.), per cui con la DCC n. 63 del 30 ottobre 2013 si vincola l'Approvazione del Piano Attuativo "OASI" a precise "clausole di decadenza";**

Dopo la prima approvazione, con delibera n.25 del 29 aprile 2013 (rif. a. al punto 1.) che "adotta" il P.A. "OASI", l'Amministrazione ha pubblicato il Piano Attuativo "OASI" per consentire alla cittadinanza ed ai soggetti autorizzati di intervenire nel procedimento in corso di rilascio con le proprie osservazioni.
Gli scriventi hanno votato contro l'adozione di "OASI" e hanno depositato le proprie osservazioni (e le controproposte in esse contenute) in data 05.07.2013; inoltre hanno promosso una Istanza popolare e relativa raccolta di firme sostenuta dal locale M5S.
Il 31.08.2013 si è svolto pertanto il "Firma Day" e **1.036 cittadini hanno espresso la loro contrarietà sottoscrivendo una esplicita richiesta di ritiro del P.A.;** i promotori hanno depositato le firme dei cittadini al protocollo comunale il 12.09.2013.
Nel corso del Consiglio Comunale del 30 settembre u.s., l'Amministrazione Comunale, non dotata di regolamento specifico per gli istituti di partecipazione popolare, ha richiesto al Consiglio Comunale di valutare l'ammissibilità dell'Istanza Popolare presentata il 12 settembre, ottenendone il respingimento mediante il solo voto contrario della sua maggioranza.

Conseguentemente a questo sconcertante atto istituzionale, che ha arrecato un danno d'immagine al Comune e che infrange chiaramente i principi costituzionali nonché le regole basilari della partecipazione civica alla gestione della cosa pubblica, gli scriventi hanno segnalato l'episodio alle Autorità preposte, non ricevendo dalle medesime – a conferma della gravità dell'accaduto – smentita o respingimento di sorta alle lamentele avanzate. Nel Consiglio Comunale del 30 ottobre u.s., l'Amministrazione ha portato e fatto approvare delle modifiche non sostanziali al piano in questione, recependo quelle osservazioni che non comportavano una impostazione concettualmente diversa del piano rispetto a quella proposta dagli scriventi (i quali pertanto hanno espresso nuovamente voto contrario) ed ha assunto precisi impegni con il Consiglio Comunale e

COMUNE DI CURTATONE
Protocollo Generale Comune di Curtatone
Protocollo N.0014552/2014 del 16/06/2014
E

con la cittadinanza inserendo precise seppur politicamente inconsistenti e sconcertanti "clausole di decadenza" (è infatti imbarazzante e in sé dequalificante come un Amministratore, e la maggioranza che lo sostiene, possa sostenere da un lato la necessità di un importante intervento urbanistico e dall'altro ne certifichi la potenziale irrealizzabilità):

a. **Come si desume tra i vari interventi riportati nel verbale allegato alla D.C.C. n.63 del 30 ottobre 2013 si legge:**

nelle conclusioni dell'Assessore Ferrari

....

Come in tutti i Piani precedenti, non ci sono delle certezze!

Quella che è la novità di questo Piano, è che a fronte di queste possibili incertezze, l'Amministrazione, ha fatto una scelta radicale, che non è mai stata fatta prima, cioè di dire o parte quest'intervento oppure, non se ne parla finché non viene proposta un'altra soluzione! E' questa la novità fondamentale!

.....

E' chiaro, che nel momento in cui il soggetto attuatore (il notaio Marocchi, n.d.r.) firmerà la Convenzione, accetterà tutte queste condizioni; **quindi, accetterà, che se il 30 giugno (2014, n.d.r) non partono i lavori della RSA, il Piano non esista più** .....

....

Se poi non ce la faremo perché il soggetto attuatore si ritirerà, almeno abbiamo la coscienza a posto di averci provato davvero fino in fondo a portare nuovi servizi per la nostra comunità senza aver fatto spendere un euro alla nostra comunità e senza aver ipotecato il terreno perché in virtù della clausola del 30.06.2014 o si parte o il terreno resta com'è, e, se non si parte, l'Ufficio urbanistica l'Assessore Ferrari, il Sindaco e tutti quelli che hanno messo tempo e settimane per cercare di concretizzare hanno perso del tempo, per ò non c'è stato nessun danno per i cittadini, non ci sarà nessun danno.

.....

E' chiaro che però ci sono le lettere di intenti fra la Società Orphea (Orpea, n.d.r..) ed il notaio Marocchi, relativamente a questo intervento per le cessioni dell'area e per la realizzazione di questo intervento, quindi, poi il momento in cui l'area passerà dalla proprietà di Marocchi alla società Orphea (Orpea, n.d.r..) è nella libera disponibilità dei soggetti privati che faranno partire l'intervento.

Quindi se questo passaggio avverrà prima della convenzione, e quindi la convenzione urbanistica verrà firmata direttamente da Orphea (Orpea, n.d.r..), oppure se la convenzione urbanistica verrà firmata dal notaio Marocchi e successivamente alla stipula della convenzione urbanistica verrà poi ceduta alla società Orphea (Orpea, n.d.r..) che quindi acquisirà l'area con tutti i vincoli che derivano dalla convenzione, è nella discrezionalità dei soggetti privati. Quello che noi abbiamo messo nero su bianco e che chiunque vorrà partire e quindi sottoscrivendo la convenzione si impegnerà a fare, è che o il 30 di giugno si comincia o diversamente quel cittadino che voleva il terreno agricolo avrà il suo terreno agricolo.

nelle conclusioni del Sindaco:

Se non ci sono altri interventi, su una questione di questo genere vorrei dare anch'io un piccolo contributo

....

nell'interesse del Comune di Curtatone, dico cioè, che noi dovremmo cercare di fare il tifo per questa operazione e perché sia coronata da successo.

Se ci saranno dei dubbi, se non ci saranno determinate cose ... bene, semplicemente, con la clausola di decadenza, noi ritorneremo esattamente alla situazione **quo ante**, cioè alla situazione attuale.

b. **Nello Schema di Convenzione Urbanistica, allegato alla D.C.C. n.63 del 30 ottobre 2013, sono specificate le "clausole di decadenza":**

....

Articolo 2. TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Operatore ed il Comune si impegnano a sottoscrivere la presente Convenzione Urbanistica entro 120 giorni dalla pubblicazione della Delibera del Consiglio Comunale di Approvazione definitiva dell'AT **(La delibera è stata pubblicata il 12 febbraio 2014, dunque la scadenza fissata è il 12 giugno 2014. Alla data del 9 giugno 2014 gli Uffici hanno confermato che la Convenzione Urbanistica non è stata firmata. N.d.r.).**
Nel calcolo dei termini non sono computati i ritardi imputabili al Comune nella predisposizione della documentazione necessaria alla stipula della convenzione o per mettere a disposizione la propria organizzazione interna, compreso il soggetto competente alla firma.
2. L'Operatore si impegna ad iniziare i lavori per la realizzazione dell'edificazione di cui alla destinazione d'uso 2 (aree per attrezzature e servizi culturali, assistenziali, sociali, sanitari, ed amministrativi – ovvero R.S.A.) entro il 30.06.2014.
Fatta salva motivata richiesta di proroga oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale, **scaduto tale termine temporale, il Piano Attuativo dovrà intendersi a tutti gli effetti decaduto, con conseguente avvio del procedimento di revoca degli atti assunti dall'Amministrazione Comunale e ridefinizione del comparto come ambito di trasformazione del P.G.T. originario.**

3. **Stante la situazione attuale, (poco) desunta dai (pochi) articoli sull'argomento apparsi sulla stampa locale (rif. d. ed e. al punto 1.), aggiornata con alcuni chiarimenti ricevuti dagli Uffici competenti:**

   a. Alla data del 9 giugno 2014, tre giorni prima dello scadere dei termini fissati dalla Convenzione Urbanistica deliberata dal Consiglio Comunale, gli Uffici Comunali hanno confermato che la Convenzione Urbanistica non è stata firmata da alcun soggetto qualificato (il notaio Marocchi, la società Orpea o altri soggetti reali);
   b. Come si desume dagli articoli della stampa locale, al pre-annuncio di incontri della Giunta con la società Orpea che avrebbero dovuto svolgersi ad inizio anno, non è seguito alcun fatto, o comunque nulla è trapelato;
   c. Gli Uffici Comunali confermano che anche al loro livello nulla è stato ufficializzato, anzi proprio nulla di nuovo è stato presentato per il P.A. "OASI", come ad esempio progetti preliminari di R.S.A./altro servizio assistenziale, da parte di chicchessia.

4. **I Consiglieri Comunali che sottoscrivono questa interpellanza vogliono dunque conoscere dall'Amministrazione Comunale:**

   a. Una descrizione dettagliata degli avvenimenti successivi alla seduta di Consiglio Comunale che ha approvato definitivamente il P.A. "OASI"; lamentano contestualmente il fatto che un'Amministrazione seria e consapevole del proprio mandato, a fronte di un vasto e conclamato dissenso popolare, avrebbe dovuto da sé fornire tali informazioni senza bisogno di un'interrogazione delle minoranze;

   b. Se, come le varie circostanze accadute/non accadute, e a nostro parere sono preponderanti quelle non accadute, fanno logicamente pensare ad una decadenza del P.A. "OASI", quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, ovvero quale percorso intenderà seguire, nei tempi e negli atti, perché il Piano Attuativo decada e si ripristini la situazione **"quo ante"** DCC n.25 del 29 aprile 2013, e quindi:
      - avvio del procedimento di revoca degli atti assunti dall'Amministrazione Comunale;
      - ridefinizione del comparto come ambito di trasformazione del P.G.T. originario.

   c. Quali scenari politico-amministrativi si prefigurano al di fuori delle proprie dimissioni in seguito al sempre più plausibile e amministrativamente prevedibilissimo fallimento di una iniziativa avversata da larga parte della cittadinanza, da un consigliere comunale di maggioranza (che per questo si è dimesso) ed infine approvata con a-critica osservanza ai diktat della Giunta da una maggioranza che, qualora conservasse un minimo sindacale di dignità, dovrebbe per forza di cose sfiduciare un esecutivo a cui ha dato credito nonostante chiari segni di inaffidabilità (dobbiamo ricordare, tra l'altro, la promessa di posti di lavoro, di generazione di un indotto economico, un volantino diffamatorio prodotto e distribuito a

spese del contribuente, notizie di "inviti" fatti a cittadini firmatari della petizione per ritirare delle firme già protocollate, ecc). Noi siamo convinti che l'Amministrazione Comunale debba prematuramente concludere la sua storia con le spontanee dimissioni dell'Esecutivo.

Distinti saluti,

Curtatone, 14 giugno 2014

I Consiglieri Comunali
Davide Bellelli e Paolo Savazzi

Il Comune da Orpea A febbraio novità per il piano Oasi

CURTATONE. Entro la fine del mese l'amministrazione di Curtatone contatterà Orpea, il gruppo francese interessato ad acquisire i 70mila metri quadrati di Oasi e investire 12milioni di euro per...

g+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

CURTATONE. Entro la fine del mese l'amministrazione di Curtatone contatterà Orpea, il gruppo francese interessato ad acquisire i 70mila metri quadrati di Oasi e investire 12milioni di euro per realizzare la casa di riposo da centoventi posti letto, su 10mila metri quadrati. Dopo un paio di mesi di silenzio, il sindaco Antonio Badolato fa il punto della situazione sul tanto discusso piano che potrebbe cambiare per sempre il volto di Eremo e annuncia il possibile arrivo di qualche novità con l'inizio di febbraio. «In queste settimane non ci sono stati ulteriori incontri - dice - però sappiamo che Orpea è al lavoro per cercare gli accreditamenti necessari in Regione e noi siamo fiduciosi». La convenzione tra la società e il Comune, che ha stabilito che se entro il 30 giugno non verrà aperto il cantiere per la Rsa, l'intero piano decadrà e si ricomincerà da zero, non è quindi ancora stata siglata. «Non è stato firmato nessun nuovo atto a riguardo - conferma il sindaco - comunque le cose stanno andando avanti». La lottizzazione racchiusa tra via Parri e via Calabria comprenderà una Rsa, alloggi per anziani, nuove strade e parcheggi, opere di edilizia residenziale e forse una chiesa. Secondo la convenzione Orpea potrà inoltre partire con il cantiere per l'edilizia residenziale solo dopo aver concluso la struttura per anziani e tutti gli altri servizi annessi. Come i mini alloggi protetti che occuperanno 5mila metri quadrati, mentre l'area rimanente sarà divisa tra altri 2mila metri quadrati di opere per la comunità, 5mila per i parcheggi, 13mila di strade e viabilità, 25mila di abitazioni e gli ultimi 10mila che andranno al Comune. Verrà anche realizzata una ciclopedonale ad anello, che collegherà il centro sportivo e l'area feste con Corte Spagnola. *(ele.car)*

05 gennaio 2014

Piano Oasi fermo al palo La minoranza: chiarezza

Curtatone. Ancora in stand-by il progetto per la nuova casa di riposo Savazzi: se finirà in una bolla di sapone, chiederemo la sfiducia per la giunta

g+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

+T -T

CURTATONE. «È tutto fermo e se esploderà in una bolla di sapone, chiederemo che venga data la sfiducia alla giunta da parte del consiglio. Parliamo del lavoro di oltre un anno e di una lunga serie di promesse disattese». Il capogruppo di opposizione di Curtatone Paolo Savazzi non ci sta al silenzio che l'amministrazione continua a mantenere sul Piano Oasi e torna alla carica, pronto a presentare una mozione con richiesta di chiarimenti al prossimo consiglio comunale.

«Da inizio novembre 2013, ovvero dall'approvazione del piano, nessuno ha più saputo qualcosa di preciso sulle manovre di sindaco e assessori, il progetto è inspiegabilmente in stand-by e non c'è ancora nemmeno stato il passaggio di terreno tra il proprietario e Orpea». Il gruppo francese interessato ad acquisire i 70mila metri quadrati di Oasi e investire 12milioni di euro per realizzare la casa di riposo da centoventi posti letto, su diecimila metri quadrati, finora è rimasto dietro le quinte e le minoranze sono in attesa di sapere cosa succederà.

«Non possiamo fare altro che aspettare - commenta Cristiano Rosa - è quasi come se l'argomento non fosse mai stato trattato o esistito. In ogni caso prima o poi qualcuno dovrà darci delle spiegazioni». Savazzi evidenzia i tempi stretti. «Siamo a marzo - osserva - e se pensiamo a tutti i passaggi che ci dovranno per forza essere dopo il passaggio di proprietà dell'area, è difficile pensare come il progetto possa andare in porto. Ricordiamo inoltre le firme di sfavore raccolte tra i cittadini e che avevamo consegnato al prefetto».

Al momento la convenzione tra la società e il Comune, che ha stabilito che se entro il 30 giugno 2014 non verrà aperto il cantiere per la Rsa, l'intero Piano decadrà e si ricomincerà da zero, non è ancora stata siglata.
Elena Caracciolo

01 marzo 2014